

Oren riapre il teatro Verdi «Prima opera a settembre»

Approvato il piano proposto dal maestro: stop agli abbonamenti, solo biglietti Artisti sul palco, orchestra in platea e pubblico nei palchi. Salvi i fondi regionali

“Nella cupa notte vola un fantasma iridescente. Sale e spiega l’ale sulla nera infinita umanità. Tutto il mondo l’invoca e tutto il mondo l’implora. Ma il fantasma sparisce con l’aurora per rinascere nel cuore” : è dall’ispirazione della Turandot di Giacomo Puccini che **Daniel Oren**, direttore artistico musicale del Teatro Verdi ha riprogrammato la Stagione musicale e annunciando, di fatto, la riapertura del Massimo cittadino per il prossimo mese di settembre. Un piano dettagliato della ripresa degli spettacoli al chiuso, contenuto in una proposta inviata al Comune il 23 giugno scorso e subito recepita dalla giunta con una delibera ad hoc.

Il maestro e il suo teatro. «Mai come in questo momento - scrive il maestro nel piano inviato all’Amministrazione - bisogna dar voce e speranza alle persone che lavorano nell’ambiente della musica - e nello specifico di mia competenza - della lirica e della concertistica classica che ormai da febbraio sono completamente ferme». «E parlo - aggiunge - non solo di professori d’orchestra manche del coro, dei cantanti, degli attori, dei registi di scena, dei fonici, degli allestitori, dei costumisti, degli scenografi e potrei continuare a lungo».

Il programma e le nuove regole. A settembre, dunque, andrà in scena “La vedova allegra” di Lehàr; a ottobre il Nabucco di Verdi, mentre a novembre l’orchestra del Conservatorio Martucci e il corpo di ballo del Liceo coreutico Alfano I si esibiranno ne’ Il Pipistrello di Johann Strauss Jr. A dicembre arriverà Vinicio Capossela con il suo “Bestiario d’amore”; quindi Gino Paoli e Danilo Rea in “Due come noi che...”. Sempre a dicembre la “Butterfly”. Con il nuovo anno sarà di scena Lo Schiaccianoci. A febbraio protagonisti saranno Romeo e Giulietta nella versione di Prokofiev; si chiude il sipario con l’Elisir d’amore. I costi dei biglietti saranno rimodulati e abbassati fino a un massimo di 30 e un minimo di 10 euro mentre le scuole assisteranno a cinque opere a 25 euro. La riprogrammazione della Stagione del Verdi consente anche di non perdere i 4 milioni di finanziamenti regionali che erano stati messi a disposizione e che rischiavano di dover essere restituiti. Non sarà possibile abbonarsi ma si potrà comprare soltanto i singoli biglietti. Unica eccezione per le scuole che potranno abbonarsi a un prezzo simbolico. Oren, però, detta anche le condizioni operative all’interno del teatro, con l’orchestra non nella “buca” ma in platea col direttore e gli spettatori, numericamente ridotti, distribuiti nei palchi.

Gli appuntamenti all’Arena e al Duomo. Intanto per i concerti all’aperto il debutto è confermato per il 12 luglio all’Arena del mare con l’orchestra filarmonica salernitana

29 di agosto con le più belle arie liriche e la magia della canzone napoletana.

Parole d’ordine: salute, sicurezza, sostenibilità. E il contributo di Oren si concretizza non solo nel definire il cartellone che, di fatto, partirà a luglio e continuerà fino a marzo 2021 ma anche «nella ricerca di soluzioni più adatte alla ripartenza del settore dello spettacolo e della cultura avendo per linee guida tre elementi insostituibili: la salute e la sicurezza del pubblico, artisti e maestranze; la sostenibilità e la congruità economica dell’investimento; la qualità tecnico artistica della proposta». (e.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno spettacolo al “Verdi” con le scuole



Il maestro Daniel Oren, direttore artistico del “Verdi”

diretta da Oren. Si continua il 25 agosto (sempre con la direzione di Oren) con Mozart violin Concerto K.216 con il violinista Vadim Repim; il 30 agosto con un omaggio a Heyden e con il concerto Souvenir de Florance di Tchaikovsky (violoncello Enrico Dindo); si continua il 22 e il



Il 12 luglio il “debutto” all’Arena del Mare
